

Codice DB1513

D.D. 14 aprile 2014, n. 214

PAR FSC 2007-2013. D.G.R. n. 22-7289 del 24 marzo 2014. Approvazione Bando di finanziamento rivolto alle scuole dell'infanzia paritarie del Piemonte per progetti finalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per bambini che, per l'a.s. 2014-2015, compiranno tre anni di età dall'1 gennaio al 30 aprile 2015. Impegno di spesa di Euro 2.196.800,00 sul Capitolo 168163/2014.

Vista la D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale PAR FSC 2007-2013 che prevede, all'interno dell'Asse di intervento IV: Valorizzazione delle risorse umane, la Linea d'azione: Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali cui fa capo il Progetto: Sezioni primavera;

vista la D.G.R. n. 32-4742 del 15 ottobre 2012 con la quale è stato dato avvio alla Linea d'azione "Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali – Progetto Sezioni primavera" – Asse IV "Valorizzazione delle risorse umane" per il potenziamento della rete regionale del servizio socio-educativo per bambini dai 24 ai 36 mesi di età;

Considerato che:

- il numero minimo di bambini per attivare una sezione primavera, definito dagli Standard minimi regionali approvati con D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008 è pari a 6;
- la frammentazione del territorio piemontese in 1206 comuni, spesso piccolissimi, e la morfologia del territorio, prevalentemente montano, spesso non permettono di avere un numero di bambini della fascia di età 24-36 mesi sufficiente per costituire una sezione primavera; inoltre spesso non sono presenti spazi tali da consentire l'attivazione di una nuova sezione con il risultato di penalizzare ulteriormente tali località, già carenti di servizi per la prima infanzia, e le famiglie ivi residenti, la cui lontananza dai luoghi di lavoro amplifica la necessità di poter usufruire di aiuti per l'inserimento dei bambini in strutture educative adeguate;
- l'art. 2 del D.Lgs 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008 n. 133" prevede che:
 - la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento;
 - su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:
 - disponibilità di posti;
 - accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
 - disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore ai tre anni;
 - valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza;

vista la D.G.R. n. 22-7289 del 24 marzo 2014 con la quale, nell'ambito della Linea d'azione "Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali" – Progetto "Sezioni primavera" dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse umane" del PAR FSC 2007-2013 e per le motivazioni sopra riportate, è stato previsto un contributo a valere per l'a.s. 2014-2015 alle scuole dell'infanzia paritarie del Piemonte che attivino progetti finalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per i bambini che verranno accolti e che compiranno tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno 2015, cosiddetti anticipatari;

ritenuto di dover procedere all'approvazione di un bando per l'assegnazione di finanziamenti alle scuole dell'infanzia paritarie che, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del D. Lgs. 89/2009 sopra citato attivino, per l'a.s. 2014-2015, progetti finalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per i bambini che verranno accolti e che compiranno tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno 2015, cosiddetti anticipatari;

considerato che a tal fine sono stati individuati:

- i criteri per l'assegnazione delle risorse secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 22-7289 del 24 marzo 2014;
- i termini e le modalità di presentazione delle richieste di contributo e la relativa modulistica indicati nel Bando, Allegato A, alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

vista la l.r. 5 febbraio 2014, n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10/02/2014 "Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

visto il Capitolo 168163 del bilancio 2014 che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

visto l'art. 31, comma 2 della l.r. 7/2001;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

Impegno di € 2.196.800,00

- importo esigibile nel corso dell'anno 2014 € 659.040,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 € 1537.760,00

tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRETTORE

visto il D. Lgs. N. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "indirizzo politico amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");



Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro
Settore Istruzione
Via Meucci, 1
10121 Torino

Bando di finanziamento rivolto alle scuole dell'infanzia paritarie del Piemonte per progetti finalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per bambini che, per l'a.s. 2014-2015, compiranno tre anni di età dal 1° gennaio al 30 aprile 2015

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007-2013

D.G.R. n. 32 - 4742 del 15 ottobre 2012

Asse IV: Valorizzazione delle risorse umane. Linea d'azione :Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali. Progetto: Sezioni primavera

D.G.R. n. 22-7289 del 24 marzo 2014 "PAR FSC 2007-2013. D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 – Asse IV: Valorizzazione delle risorse umane – Linea d'azione: Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali – Progetto: Sezioni primavera. Spesa di Euro 2.196.800,00 sul capitolo 168163/2014".

DB1513

INDICE

1 – OBIETTIVO

2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

3 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

4 – REQUISITI

5 - SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

7 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

8- CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

9 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10 – MODALITA' DI CONCESSIONE E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

11 - RENDICONTAZIONE

12 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

13 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

14 - ISPEZIONI E CONTROLLI – CONTABILITA' SEPARATA

15 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

16 – REGIME AIUTI DI STATO

17 – NUCLEO DI VALUTAZIONE

18 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

19 – DISPOSIZIONI FINALI

1 - OBIETTIVO

La legge finanziaria 2007 dello Stato ha introdotto, nell'ottica del potenziamento della rete di servizi educativi per i bambini da 0 a 6 anni, la sperimentazione di un nuovo servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi denominato "sezioni primavera". Tale servizio è stato disciplinato dalla Regione Piemonte con gli standard minimi approvati con D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008.

Il numero minimo di bambini per attivare una sezione primavera, così come definito dagli Standard minimi sopra citati, è pari a 6 ma la frammentazione del territorio piemontese in 1206 Comuni, spesso piccolissimi, e la morfologia del territorio, prevalentemente montano, non permettono sempre di raggiungere tale numero minimo; inoltre spesso non sono presenti spazi tali da consentire l'attivazione di una nuova sezione con il risultato di penalizzare ulteriormente tali località, già carenti di servizi per la prima infanzia, e le famiglie ivi residenti la cui lontananza dai luoghi di lavoro amplifica la necessità di poter usufruire di aiuti per l'inserimento dei bambini in strutture educative adeguate.

L'art. 2 del D.Lgs 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008 n. 133" prevede che:

- la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento;
- su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:
 - a) disponibilità di posti;
 - b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
 - c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore ai tre anni;
 - d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Poiché l'obiettivo è quello di incrementare il tasso di copertura dei servizi educativi per i bambini nella fascia di età compresa tra 0-3 anni con riferimento ai parametri europei ed in relazione al volume crescente della domanda, con il presente bando viene prevista l'assegnazione di un contributo, a valere per l'a.s. 2014-2015, a favore delle scuole dell'infanzia paritarie del Piemonte che, non avendo la possibilità di avviare una sezione primavera, attivino progetti finalizzati a migliorare l'inserimento e la didattica per bambini accolti che compiranno i tre anni nel periodo 1° gennaio - 30 aprile 2015.

L'ottica generale è quella di sviluppare competenze specifiche che consentano di attivare un servizio propedeutico alla costituzione di nuove sezioni primavera.

2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008 n. 133".

Il Bando è inserito nell'Asse IV: Valorizzazione delle risorse umane – Linea d'azione: Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali – Progetto: Sezioni primavera, del PAR FSC 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 32-4742 del 15 ottobre 2012 ed alla D.G.R. n. 22-7289 del 24 marzo 2014.

3 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

Ai sensi della D.G.R. n. 22-7289 del 24 marzo 2014 possono accedere al finanziamento tutte le scuole dell'infanzia paritarie del Piemonte che attivino, per l'a.s. 2014-2015, progetti finalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per i bambini che compiranno tre anni di età dal 1° gennaio al 30 aprile 2015, cosiddetti anticipatari.

L'istanza di contributo può essere presentata dal rappresentante legale delle scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio della Regione Piemonte presso le quali **non** sia stata autorizzata al funzionamento una sezione primavera entro il 15 gennaio 2014, termine di scadenza di presentazione dell'istanza di contributo cui al Bando biennale approvato con D.D. n. 732 del 28 novembre 2013; **le scuole dell'infanzia paritarie autorizzate al funzionamento di sezione primavera in data successiva al 15 gennaio 2014, partecipanti al presente bando, non potranno presentare istanza di contributo per l'attivazione di sezione primavera nell'a.s. 2014-2015.**

4 – REQUISITI

I requisiti per poter attivare il progetto, oltre al riconoscimento della parità scolastica ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L. 62/2000, sono quelli previsti dall'articolo 2 del D.Lgs 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008 n. 133" e precisamente:

- disponibilità di posti;
- avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore ai tre anni;
- valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

5 – SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammesse a contributo le spese relative al personale utilizzato.

Non sono ammesse a contribuzione le spese rispetto alle quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario esclusi i contributi ordinari MIUR, regionali e comunali per il sostegno del sistema.

6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria della Regione Piemonte relativa all'a.s. 2014-2015 è pari ad € 2.196.800,00.

7 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo per ogni bambino è stabilito in € 1.500,00 per un numero massimo di 5 bambini anticipatari. L'entità massima del contributo per ciascuna scuola dell'infanzia paritaria non può superare pertanto la somma di € 7.500,00, fatta salva l'attribuzione della somma di € 5.000,00 per le scuole ubicate in Comuni nei quali, alla data del 31 dicembre 2013, non sono presenti servizi per

DB1513

la prima infanzia oppure il servizio è presente ad una distanza superiore ad 1 km dalla scuola stessa, anche in presenza di un numero di bambini anticipatari pari a 2 o 3; in tali casi, in presenza di un solo bambino anticipatario il contributo sarà pari ad € 1.500,00.

Il contributo effettivo sarà determinato sulla base delle spese rendicontate di cui al successivo punto 11.

Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti per dare copertura a tutte le istanze ammissibili, verrà proporzionalmente ridotto il contributo per ciascuna scuola.

I contributi concessi con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento regionale, nazionale e/o comunitario esclusi i contributi ordinari MIUR, regionali e comunali per il sostegno del sistema.

8 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Saranno finanziati i progetti di inserimento dei bambini "anticipatari" presentati dalle scuole dell'infanzia paritarie presso le quali siano state accertate le condizioni di cui al precedente punto 4.

Il contributo per ogni singola scuola è stabilito in una quota forfettaria per ogni bambino, per un massimo di 5 bambini.

Per le scuole ubicate in Comuni nei quali, alla data del 31 dicembre 2013, non sono presenti servizi per la prima infanzia oppure il servizio è presente ad una distanza superiore ad 1 km dalla scuola stessa, il contributo può raggiungere la somma di € 5000,00 anche in presenza di un numero di bambini anticipatari pari a 2 o 3; in tali casi, in presenza di un solo bambino anticipatario il contributo sarà pari ad € 1.500,00 come previsto al precedente punto 7.

Non possono essere oggetto di contributo le scuole presso le quali è stata autorizzata al funzionamento una sezione primavera entro il 15 gennaio 2014, termine di scadenza di presentazione dell'istanza di contributo di cui al Bando biennale approvato con D.D. n. 732 del 28 novembre 2013.

Il nucleo di valutazione, previsto al successivo punto 17, sulla base dell'esame delle istanze pervenute, con riferimento ai dati relativi al numero dei bambini accolti che compiranno i tre anni di età entro il 30 aprile 2015 ed a seguito di verifica del possesso dei requisiti di cui al punto 4, compone l'elenco delle Istituzioni educative ammesse a contribuzione, nonché l'elenco delle istanze non ammesse, che verranno approvati con specifico provvedimento da adottarsi entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle istanze..

9 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo potranno essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

- inoltro tramite raccomandate A.R. (in tal caso fa fede il timbro postale), entro il **16 giugno 2014** al seguente indirizzo: Regione Piemonte, Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro, Settore Istruzione – Via Meucci, 1 - 10121 TORINO;
- inoltro tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "*istanza contributo progetti inserimento e didattica per bambini che compiranno tre anni di età entro il 30 aprile 2015. A.s. 2014-2015*", entro il **16 giugno 2014**, al seguente indirizzo: istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle

DB1513

caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Le domande di contributo dovranno essere redatte mediante la **puntuale e completa compilazione di ciascuna delle sezioni del Modello di domanda allegato (Allegato A1)** come parte integrante del presente bando, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente di cui al precedente punto 3 e nel quale dovrà essere indicato il numero dei docenti di riferimento - 1/massimo 2 docenti - per il progetto di inserimento nella classe e la didattica dei bambini anticipatari.

A corredo dell'istanza dovranno essere presentati:

- **progetto per l'inserimento e la didattica dei bambini anticipatari (massimo 2 pagine);**
- **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 3 della Legge 136/2010** ed attestante altresì il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, come da Modello allegato (**Allegato A2**) quale parte integrante del presente bando, accompagnato da copia di valido documento di identità del sottoscrittore.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

Non verranno ammesse a contributo:

- **scuole dell'infanzia non paritarie;**
- **scuole dell'infanzia paritarie per le quali non sussistono i requisiti di cui all'art. 2 del D.Lgs 89/2009;**
- **scuole dell'infanzia paritarie presso le quali è stata autorizzata al funzionamento una sezione primavera entro il 15 gennaio 2014, termine di scadenza di presentazione dell'istanza di contributo di cui al Bando biennale approvato con D.D. n. 732 del 28 novembre 2013.**

10 – MODALITA' DI CONCESSIONE E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione del contributo sarà disposta dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale ai sensi della L.R. n. 23/2008, con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun beneficiario e fino alla concorrenza delle somme disponibili secondo i criteri di cui al punto 8.

La liquidazione del contributo, nella misura sottoindicata, è subordinata alla presentazione della seguente documentazione nel rispetto della normativa vigente in materia di regolarità contributiva.

– ANTICIPO pari al 30% del contributo concesso:

- **Richiesta di anticipo** corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avvio del progetto

– SALDO pari al 70% del contributo concesso:

Richiesta del saldo corredata da rendiconto finale delle spese sostenute, di cui al punto 5, accompagnata dalla documentazione di cui al punto 11.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della predetta documentazione ed in particolare alla corrispondenza tra:

DB1513

- spese sostenute e spese ammesse a contributo, nel rispetto dell'importo totale ammesso a contributo; in caso di costi effettivi inferiori il contributo sarà ridotto per la differenza e fino a concorrenza delle spese rendicontate;
- dati dichiarati in sede di istanza e attività effettivamente prestata con riferimento al numero degli alunni.

11 – RENDICONTAZIONE

I destinatari del finanziamento, al termine dell'attività e comunque entro il 30 novembre 2015, a rendiconto delle spese sostenute e della realizzazione del servizio, devono presentare alla Direzione formazione professionale e lavoro – Settore istruzione – Via Meucci, 1 – 10121 Torino:

- o relazione finale sull'attività svolta idonea a dimostrare la completa realizzazione del progetto
- o consuntivo finanziario delle spese sostenute per l'attuazione del progetto, attestate attraverso la produzione dei cedolini paga quietanzati, relativa prova di avvenuto pagamento (copia bonifici, estratti conto, etc.), lettere d'incarico del responsabile delle attività con indicazione delle ore imputate a progetto e/o contratti d'incarico, nonché quietanza versamento F24 oneri a carico del datore di lavoro, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante;
- o si ricorda che i documenti giustificativi di spesa dovranno riportare la seguente dicitura: "Spesa cofinanziata PAR FSC 2007-2013" in ossequio alle disposizioni contenute nel Manuale per il sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 27-4154 del 12 luglio 2012;
- o scheda riepilogativa mensile delle spese relative al personale redatta attraverso la compilazione di apposito schema che sarà inviato dal Settore Istruzione della Regione Piemonte a corredo della comunicazione di assegnazione del contributo.

12 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad utilizzare il seguente **Codice Unico di Progetto (C.U.P.) J69B14000140001** relativo all'intervento da riportare su tutti gli atti di spesa assunti.

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

13 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento del presente bando di finanziamento è identificato, ai sensi del Capo III della L.R. n. 7/2005, nel Dirigente del Settore Istruzione della Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro.

Ai sensi della Legge 241/1990 la conclusione del procedimento di concessione del contributo coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di cui al punto 10, da adottarsi entro 90 giorni dalla data di scadenza indicata per la presentazione delle istanze.

Per ogni altra disposizione pertinente la procedura concorsuale in argomento si fa riferimento alla L.R. 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti".

14 - ISPEZIONI E CONTROLLI – CONTABILITA' SEPARATA

L'Amministrazione regionale potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi a campione, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'attività secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

In caso di difformità o di non rispetto delle condizioni previste, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca totale o parziale del contributo assegnato secondo le norme previste dal "Manuale per il sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 (BUR n. 31 del 2/08/2012).

I soggetti beneficiari sono tenuti, ai sensi delle disposizioni contenute nel suddetto Manuale, ad adottare un sistema di contabilità separata e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa alla realizzazione del progetto, secondo le prescrizioni di cui alle DD.GG.RR. inerenti l'attuazione del PAR FSC 2007-2013.

15 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti destinatari del finanziamento devono conservare, in originale, la documentazione inerente la realizzazione del servizio e relativa alle spese di cui al punto 5, **fino al 31 dicembre 2020** come previsto dal Manuale richiamato al punto precedente.

16 – REGIME AIUTI DI STATO

I benefici previsti dal Bando sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (De Minimis) ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 e reperibili sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2007/38/suppo2/00000005.htm>

Gli uffici della regione Piemonte utilizzano la procedura informatica per il controllo e per l'alimentazione automatica del sistema informatico regionale relativo all'erogazione degli aiuti "De Minimis" (sistema SMAIL).

17 – NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'istruttoria e la valutazione delle istanze di contributo è affidata ad un Nucleo di valutazione formato da rappresentanti della Regione Piemonte – Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro.

18 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

A norma dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che il trattamento che si effettuerà:

DB1513

- ha la finalità della concessione di finanziamenti per la attivazione di progettifinalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per bambini accolti che compiranno tre anni di età dal 1 gennaio al 30 aprile 2015.
- sarà svolto con modalità manuali ed informatizzate da incaricati della Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro

I dati saranno a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte, nella figura del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, con sede in Torino - Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Direttore regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione con Fondi FSC.

19 – DISPOSIZIONI FINALI

Il Bando, con la relativa modulistica, è pubblicato sul sito INTERNET della Regione Piemonte ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/>

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi a:

Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro - Settore istruzione - Via Meucci, 1 – 10121 TORINO.

Funzionari incaricati: M. Eugenia Testa – tel. 011 4326413

Paolo Richter – tel. 011 4324673

Allegati: 1) Modello di domanda (**Allegato A1**)
2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Allegato A2**)

 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro Settore Istruzione Via Meucci 1 10121 - Torino</p>	<p><u>ISTANZA DI CONTRIBUTO PER PROGETTO DI INSERIMENTO NELLA CLASSE E DIDATTICA DI ALUNNI ANTICIPATARI A.S. 2014-2015</u></p>
--	---

Il/la sottoscritt

in qualità di **Legale Rappresentante dell' Ente gestore della Scuola dell'infanzia paritaria** denominata:

.....

C.F. P.Iva

con sede legale in
(indirizzo completo sede legale) (prov)

Tel. Fax:

E-mail:

e sede operativa in
(indirizzo completo sede operativa) (prov)

Tel. Fax:

E-mail:

vista la DGR n. 22 - 7289 del 24 marzo 2014 "PAR FSC 2007-2013 – D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 – Avvio Asse IV: Valorizzazione delle risorse umane. Linea d'azione: Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali. Progetto: Sezioni primavera. Variazione al Bilancio per l'anno finanziario 2012"

presenta istanza di contributo per l'anno scolastico 2014-2015 per l'attivazione di un Progetto per l'inserimento nella classe e la didattica per bambini che compiranno tre anni di età dal 1° gennaio al 30 aprile 2015

dichiara quanto segue

- la scuola **non è stata autorizzata** al funzionamento di sezione primavera da parte degli Enti preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza entro il 15 gennaio 2014;

- la scuola dell'infanzia si trova ubicata in Comune nel quale sono presenti servizi per la prima infanzia alla data del 31 dicembre 2013 (asili nido, micronidi, centri di custodia oraria): sì no

- (solo nel caso in cui si sia risposto "sì" al punto precedente) la scuola dell'infanzia si trova ubicata in Comune nel quale, alla data del 31 dicembre 2013, sono presenti servizi per la prima infanzia a distanza superiore ad 1 km dalla scuola stessa:

sì no

- il servizio per la prima infanzia più vicino alla scuola è il seguente:

.....
(indicare denominazione del servizio)

e si trova ubicato in:

.....
(indicare indirizzo del servizio)

- per l'a.s. 2014-2015 risultano iscritti n. bambini anticipatori a seguito di verifica della sussistenza delle seguenti condizioni previste dall'art. 2 del D. Lgs n. 89/2009:

- disponibilità di posti
- avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa
- disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore ai tre anni
- valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza

- nell'a.s. 2014-2015 le seguenti sezioni ospiteranno alunni anticipatori per i quali è stato attivato un progetto per l'inserimento nella classe e la didattica:

Sezioni Scuola dell'infanzia	Numero alunni per sezione	Numero alunni anticipatori	Data di nascita degli alunni anticipatori

- per l'attuazione del progetto è/sono stato/i individuato/i n. docente/i (max 2) come riportato nella seguente tabella:

nominativo docente	*ore complessive annuali per il progetto

* si ricorda che in sede di rendicontazione le ore dichiarate dovranno essere supportate da apposita lettera d'incarico

- di essere a conoscenza che le agevolazioni, di cui al presente bando sono soggette al regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1998 del 15 dicembre 2006 – GUUE L 379 del 28/12/2006. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000,00 euro nell'arco dei tre esercizi finanziari;

- l'Ente non ha ottenuto, nell'esercizio finanziario in cui è presentata la domanda e nei due esercizi finanziari precedenti, alcuna agevolazione di qualsiasi natura dallo Stato e da qualunque ente pubblico, **esclusi i contributi MIUR, regionali e comunali per il sostegno del sistema** al di fuori delle seguenti:

Data di concessione dell'agevolazione	Descrizione dell'agevolazione	Importo agevolazione

- il costo previsto per spese relative al personale individuato per il progetto di inserimento nella classe e la didattica di bambini anticipatari nell'a.s. 2014-2015 è il seguente: €.....

ai fini delle verifiche da parte dell'Amministrazione Regionale ai sensi della normativa in materia di regolarità contributiva dichiara inoltre che

- l'Ente applica al personale in servizio il/i seguente/i CCNL:
.....

INAIL:
- il codice ditta è il seguente:

INPS:
- la matricola azienda è la seguente:
- la sede competente è la seguente:

Annotazioni

ALLEGA:

- 1) progetto per l'inserimento nella classe e la didattica rivolto ai bambini anticipatari;
- 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato A2);
- 3) copia del documento di identità del rappresentante legale dell'ente sottoscrittore.

Data,

Il rappresentante legale

Timbro



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____

In qualità di legale rappresentante della scuola dell'infanzia paritaria:

Denominazione _____

sede legale in _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

D I C H I A R A

1) Ai fini dell'erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici in applicazione dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010:¹

che la partecipazione agli organi collegiali dell'ente e la titolarità degli organi dello stesso è conforme alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010

che le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge 122/2010 non si applicano all'Istituzione sopra individuata in quanto

(barrare, a seconda dei casi, una delle 2 dichiarazioni)

DB1513

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).

1 Art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs. 300/1999 e dal D.Lgs. 165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alte camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.